

**SCHEDA PROGETTUALE**

**POR CAMPANIA FESR 2007-2013**

**OBIETTIVO OPERATIVO 1.9**

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 197 DEL 21/06/2013**

**PROGRAMMA SETTEMBRE 2013 – GENNAIO 2015**

**SESSIONE “ 01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ”**

| <b>A</b> | <b>IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO-INTERVENTO</b> |   |
|----------|---|---|
| 1)       | <b>Titolo del progetto</b>                    | Saticula ed il borgo Medievale dei Goti |
| 2)       | <b>Ente proponente</b>                        | Comune di Sant'Agata de' Goti (BN)      |

| B  | DESCRIZIONE DELL'EVENTO-INTERVENTO                     |   |
|----|--|---|
| 1) | <b>Finalità ed obiettivi dell'evento-intervento</b>    | <p>La finalità essenziale dell'intervento previsto per l'edificio monumentale di <i>Casa Lucca</i> è la valorizzazione di un bene monumentale attualmente non accessibile al pubblico, attraverso opere di restauro conservativo della struttura, che è stata già in gran parte restaurata e presenta elementi di notevole pregio storico-artistico, e l'allestimento del museo "<b>Saticula ed il borgo Medievale dei Goti</b>", con l'apertura ai turisti di un'antica dimora che diventa museo di se stessa ed accoglie una collezione di reperti.</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si propone sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare la conoscenza e l'attrattività del contesto di riferimento e promuovere l'immagine culturale e turistica del territorio, attraverso l'integrazione e l'implementazione di proposte turistiche già presenti, che possono attirare nuovi flussi turistici, oltre a quelli già consolidati;</li> <li>- sostenere e sviluppare modelli innovativi di valorizzazione e fruizione, trasformando un edificio monumentale nello scenario per piccole rappresentazioni teatrali ed eventi culturali ed enogastronomici;</li> <li>- incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, con la realizzazione di <b>mostre temporanee di archeologia ed arte medievale</b>, in accordo con le competenti Soprintendenze e con il comune di Sant'Agata de' Goti;</li> <li>- sostenere la creazione e lo sviluppo di economia diretta e indiretta generata dall'incremento delle presenze e dal potenziamento dei servizi.</li> </ul> |
| 2) | <b>Mercato nazionale/internazionale di riferimento</b> | <p>I turisti che frequentano il borgo di Sant'Agata de' Goti sono italiani e stranieri. Negli ultimi 24 mesi l'interesse per la città ed il suo patrimonio è cresciuto ed è oramai consolidato il rapporto con operatori turistici italiani e stranieri. Il borgo è inserito nel circuito della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e dei Borghi più belli d'Italia.</p>   |

|      |   |   |
|------|---|---|
| 3)   | <b>Coerenza con il tema della portante programmazione</b> | <p>La Proposta Progettuale ottempera ad oggetto finalità ed obiettivi dell'avviso pubblico (art. 1 punti 1.1.1 e 1.1.2) essendo ideata e articolata in modo tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• finalizzare in modo diretto gli interventi di restauro del palazzo monumentale denominato <i>Casa Lucca</i>;</li> <li>• integrare in un unico sistema di offerta turistica e culturale il bene monumentale e l'ambito architettonico e naturale-paesistico di riferimento, arricchito da una nuova risorsa attrattiva rappresentata dal museo e dagli ambienti con arredi d'epoca;</li> <li>• costruire un modello gestionale fortemente integrato ed attivare reti di collaborazione con soggetti nazionali e internazionali, in coerenza con la visione integrata dell'offerta culturale.</li> </ul>  |
| 4)   | <b>Luogo di svolgimento</b>                               | Edificio monumentale denominato Casa Lucca, ubicato in Sant'Agata de' Goti, via Diaz, via Fontana e vicolo Chiuso.  |
| 4.1) | <b>Descrizione delle locations</b>                        | <p>L'immobile è situato nel nucleo di insediamento medioevale più antico della città, databile tra la fine del XIII sec. e l'inizio del XVIII sec., come si evince dalla bifora trecentesca, con colonna e capitello a fregio vegetale, incastonata nel prospetto di via Fontana, appartenente alla fabbrica più antica (XIII sec.). Lo stemma araldico, posto in chiave d'arco del portone su via Diaz, reca la data 1699, data della ristrutturazione avvenuta tra la fine del XVII sec. e la prima metà del XVIII sec. Durante le trasformazioni settecentesche del centro urbano, l'isolato fu riconfigurato secondo i canoni del palazzo gentilizio, riconoscibili dalla composizione dei prospetti su via Diaz e su via Fontana, dal cortile interno in basolato bianco locale, e dalla scala napoletana, voltata ed aperta in stile "sanfeliciano", in parte crollata a seguito degli eventi sismici degli anni Ottanta. Di notevole interesse la Cripta accessibile da via Fontana e la sottostante Cantina, con le ampie volte, il porticato settecentesco, il giardino-orto e gli ambienti destinati ad accogliere le stalle.</p> |

|           |   |  |
|-----------|---|--|
| <p>5)</p> | <p><b>Descrizione degli interventi interessanti le locations</b></p>            | <p>Gli interventi previsti contemplano <b>opere di restauro</b> del palazzo monumentale denominato Casa Lucca per circa l'86% dell'importo del finanziamento richiesto, ed interventi di allestimento del museo saticulano negli ambienti restaurati per il restante 14 %. In particolare le opere di restauro consisteranno in:</p> <p>A) ripristino dell'accesso da via Fontana alla "cripta" ed alla sottostante "cantina" e completamento dei lavori di finitura dei relativi ambienti;</p> <p>B) ripristino dell'originario stato dei luoghi, trasformati in seguito a lavori eseguiti al civico n°11 dalla precedente proprietaria, così come disposto dalla Soprintendenza di Caserta, con nota prot. n°208PS del 10/09/1999.</p> <p>C) ripristino del primo tratto del porticato settecentesco, attualmente occluso da superfetazioni realizzate negli anni Trenta, costituite da un porcile e un forno;</p> <p>D) restauro dell'originario muro di cinta del giardino con installazione di un'inferriata antintrusione, nonché delle restanti murature medioevali;</p> <p>E) ripristino, con adeguamenti dell'ambiente accessibile da vicolo Chiuso n°2, destinato prima a stalla, poi a deposito;</p> <p>F) completamento di tutte le facciate e tinteggiatura delle stesse con colori in accordo con l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza;</p> <p>G) completamento degli ambienti ai civici n°5-7-9-11;</p> <p>H) completamento della scala in stile "sanfeliciano", crollata parzialmente in seguito al sisma 1980, con alzate e pedate in marmo, in accordo con l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza.</p> |
| <p>6)</p> | <p><b>Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:</b></p> | <p>L'intervento si propone di istituire un <b>museo saticulano</b> locale. I reperti esposti susciterebbero di per sé l'interesse di appassionati e studiosi, ma all'allestimento si aggiunge un'ulteriore modalità di valorizzazione consistente nell'ambientazione: si offre al turista la possibilità di entrare in un'antica dimora medievale, con arredi dell'epoca, e di assistere ad eventi, manifestazioni e piccole rappresentazioni teatrali contestualizzate, che valorizzano le tradizioni e la cultura del territorio.</p>  |

|      |   |   |
|------|---|---|
| 6.1) | <b>Attenzione all'ambiente</b>                      | La percentuale di rifiuto urbano da raccolta differenziata certificata per la Regione Campania dall'Osservatorio Regionale Rifiuti per il comune di Sant'Agata de' Goti nell'anno 2011 è del 27,04%.  |
| 6.2) | <b>Servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa</b> | I fruitori dell'iniziativa saranno i <b>turisti</b> interessati al museo e <b>spettatori</b> di manifestazioni/eventi organizzati negli ambienti allestiti. Il percorso aperto al pubblico sarà illustrato da guide turistiche e sarà istituito un info point per fornire notizie sul sito e sui luoghi di interesse presenti nell'area sannita.  |
| 7)   | <b>Programma dettagliato dell'evento</b>            | L'attività principale della proposta progettuale consiste nell'istituzione del <b>museo saticulano</b> , mentre gli eventi e le manifestazioni saranno organizzate in accordo con il comune di Sant'Agata de' Goti, in funzione di programmazioni già consolidate, come ad esempio la rassegna annuale di cortometraggi e le manifestazioni legate alla promozione di prodotti tipici locali. |
| 8)   | <b>Direttore Artistico/Curatore scientifico</b>     | Il curatore del Museo Saticulano è il tecnico incaricato delle opere di restauro, arch. ing. Raffaella Forgiione.   |

|            |   |  |
|------------|---|--|
| <p>9)</p>  | <p><b>Cronoprogramma dell'evento-intervento</b></p>         | <p>L'intervento di restauro conservativo sarà articolato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prelievo di campioni per le prove diagnostiche sui materiali;</li> <li>- consolidamento statico di murature (con tecnica “scuci-cuci”, rigenerazione dei nuclei murari, iniezioni di malta e sarcitura di lesioni), archi e volte, piattabande lignee;</li> <li>- pulitura e finitura d'intonaci originari ed elementi di pregio storico-artistico con impacchi di polpa di carta e caolino oppure con bisturi; completamento delle lacune d'intonaco con materiali compatibili con quelli originari, come da risultati delle prove diagnostiche;</li> <li>- restauro dei pavimenti conservati di pregio ed integrazione con nuovi pavimenti, tutto con materiali approvati dall'Alta Sorveglianza della Soprintendenza;</li> <li>- restauro delle porte esistenti e posizionamento di nuove porte, laddove necessario per il percorso turistico aperto al pubblico;</li> <li>- nuovo impianto d'illuminazione;</li> <li>- tinteggiatura degli ambienti restaurati;</li> </ul> <p>Infine sarà realizzato il posizionamento ed allestimento di vetrine ed arredi.</p> <p>Le rendicontazioni saranno suddivise in .3 Stati di Avanzamento lavori, il primo al raggiungimento del 50% delle opere di restauro, il secondo al termine delle stesse, ed il terzo a completamento degli interventi, con l'allestimento del museo.</p> |
| <p>10)</p> | <p><b>Piano di comunicazione dell'evento-intervento</b></p> | <p>L'attività principale consisterà nell'istituzione del <b>museo saticulano</b>, che sarà promosso dalle guide turistiche già operanti sul territorio e da un'associazione culturale non-profit indicata dal proprietario dell'immobile e con la quale saranno organizzate le visite guidate. La promozione avverrà tramite i social network ed il sito dell'associazione. I destinatari saranno turisti italiani e stranieri, appassionati di arte e cultura dei circuiti turistici consolidati.</p>   |

| C  | <b>ANALISI DELLA DOMANDA</b>   |  |
|----|--|--|
| 1) | <b>Capacità dell'evento-intervento di attrarre significativi flussi di</b> | Esistono già flussi consolidati di turisti italiani e stranieri, e l'intervento avrà la capacità di ampliarli.   |
| 2) | <b>Tipologia dei destinatari</b>   | I destinatari saranno turisti italiani e stranieri, appassionati di arte e cultura dei circuiti turistici consolidati.   |
| 3) | <b>Rilevanza dell'evento-intervento per il territorio</b>                  | Vasi d'impasto, tipici bucceri di ceramica nera, aryballos del Protocorinzio medio, vasi geometrici arcaici, oggetti di bronzo e lucerne romane, oggetti per la lavorazione della terra e per la conservazione dei cibi, attrezzi e contenitori per la vendemmia, arredi di varie epoche, che raccontano la nostra storia, sono spesso conservati in collezioni private non aperte al pubblico, nonostante siano di notevole <b>interesse storico-artistico ed etnoantropologico</b> . Questi reperti esposti in un museo saticulano locale susciterebbero già di per sé l'interesse di appassionati e studiosi di tutto il mondo; se poi all'allestimento per conservarli adeguatamente e mostrarli al pubblico, si aggiunge un'ulteriore modalità di valorizzazione consistente nell'ambientazione, si consegue una capacità attrattiva rilevante per il territorio, offrendo al turista la possibilità di entrare in un'antica dimora medievale, con arredi dell'epoca, e di assistere ad eventi, manifestazioni e piccole rappresentazioni teatrali contestualizzate, una sorta di "macchina del tempo". |

|             |   |   |
|-------------|---|---|
| <b>D</b>    | <b>FATTIBILITÀ FINANZIARIA</b>  |   |
| <b>1)</b>   | <b>Piano Finanziario dell'evento-intervento</b>                               |   |
| <b>1.1)</b> | <b>Uscite tot.</b>  | <b>€ 300.000,00</b>   |
| <b>A</b>    | <b>Voci di spesa</b>  | <p>Complessivi <b>€ 300.000,00</b><br/>suddivisi in</p> <p><b>€ 260.000,00</b> per opere di restauro ed<br/><b>€ 40.000,00</b> per opere di allestimento del museo</p>  |
| <b>1.2)</b> | <b>Entrate tot.</b>   | <b>€ 300.000,00</b>   |
| <b>A</b>    | <b>Finanziamento richiesto alla Regione</b>                                   | <b>€ 300.000,00</b>   |
| <b>B</b>    | <b>Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente</b>                | <b>€ 0,00</b>   |
| <b>C</b>    | <b>Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati</b>          | <b>€ 0,00</b>   |
| <b>D</b>    | <b>Ogni altra eventuale entrata</b>   | <b>€ 0,00</b>   |
| <b>2)</b>   | <b>Analisi finanziaria dell'evento-intervento</b>                             | <p>In base all'art. 55 del Reg. CE n. 1083 del 2006, l'evento-intervento della proposta progettuale, consistente nell'istituzione di un museo saticulano locale, non si può considerare un progetto generatore di entrate nel senso tradizionale del termine, poiché l'apertura al pubblico di un nuovo percorso turistico avrà come unico scopo la valorizzazione del sito e del territorio.</p> |
| <b>3)</b>   | <b>Coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013</b> | <p>Il progetto proposto è in perfetta coerenza con l'obiettivo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 in quanto si propone azioni di restauro, recupero e promozione di un sito monumentale, attraverso la gestione integrata degli interventi, da inserire in itinerari culturali già consolidati e da implementare.</p>  |

| E  | RISULTATI ATTESI  |   |
|----|---|---|
| 1) | <b>Beni Culturali valorizzati</b>   | Centro storico di <b>Sant'Agata de' Goti (BN)</b>                   |
| 2) | <b>Stima dei visitatori dei Beni Culturali valorizzati</b>                  | 1200 visitatori all'anno  |
| 3) | <b>Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori</b> | Schede di rilevazione sottoposte ai visitatori del museo saticulano |

| F  | IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI                      |  |
|----|---|--|
| 1) | <b>Quantificazione e stima degli impatti attesi</b> | Gli interventi previsti sono finalizzati a valorizzare il centro storico di Sant'Agata de' Goti, integrando ed implementando le offerte turistiche già consolidate. Si stima che l'apertura di un nuovo museo, di sicuro interesse per appassionati fruitori delle nostre risorse archeologiche architettoniche e paesaggistiche, possa aumentare i flussi già presenti sul territorio del 20 %. |